



a cura di
Maria Laura Labriola

Leggo letteratura Contemporanea
Gruppo campano "Eduardo De Filippo"

Domani avremo altri nomi, Pron narra l'amore 'liquido'

"Ogni lettore, quando legge, legge se stesso". Questa massima di **proust**, **patricio pron** l'ha seguita alla lettera nel suo nuovo libro **Domani avremo altri nomi** edito da **Sur** e tradotto da **Francesca Lazzarato**. Infatti per sua stessa ammissione ha dichiarato che i protagonisti sono Lui e Lei, così da far identificare nella storia ciascun lettore. Lei lascia Lui confessandogli una bugia, che ha un'amante, ma non è vero. Dopo aver trascorso tanti anni insieme la storia finisce. Sembra che apparentemente non ci sia un reale motivo ma la crepa che si è creata per la troppa distanza, il troppo disamore appare incolmabile. Un uccello entra in casa, non riesce a uscire dalla

finestra perché Lui la ostruisce, sbatte su oggetti della stanza, alla fine cade morto sul pavimento. Lei capisce tutto da quell'episodio, che anche amandolo il tempo sarebbe trascorso abitudinario e mediocre, divorandoli. Non riuscivano a capire neanche i loro lavori reciprocamente, lei architetto e lui scrittore. Il libro inizia con lui solo nella casa che divide e strappa le pagine dei libri che avevano in comune. Vorrebbe dividere tutti gli oggetti di quella casa, andrebbe via più leggero, ma non può. Non può dividere i ricordi, non può dividere tutto ciò che hanno vissuto insieme. Il romanzo ha vinto il Premio Alfaguara 2019, raccontando dell'amore contemporaneo e delle sue fragilità appare come un espediente per

descrivere quella società "liquida" che **Bauman** descrive nei suoi saggi. Cos'è l'amore ai tempi di Tinder? Vi è una radiografia attenta e una mappa sentimentale di una società consumistica dove le relazioni sono ormai solo un prodotto di questa. Pron scruta quindi l'odierna società delle merci, ne mette in luce i meccanismi, ma offre anche uno spiraglio di speranza a chi sa reinventare sé stesso e il proprio modo di rapportarsi agli altri e alla vita. Alla fine, attraverso i suoi personaggi l'autore si chiede: "Perché bisognava dare un nome ad ogni cosa?". Forse pensando di trovare quello giusto potremmo capire ciò che ci è estraneo. Ma ciò ci rende ciechi, non potremmo così aprirci all'altro ed accettare ciò che è diverso da noi.



Titolo
domani avremo altri nomi

Autore:
patricio pron

Editore:
sur
pagine
282

Genere:
narrativa
prezzo
17,50 €



©RIPRODUZIONE RISERVATA

